



Porta San Giacomo, a Bergamo

L'indipendenza è un sogno... ma una vita senza sogni non è una vita, specie se hai da vivere nello sfascio italiota. E poi... solo dei grandi sognatori hanno lasciato impronte indelebili... hanno formato le nazioni... io voglio mettere tra questi, con la sua evangelizzazione (classica missione da sognatore) della Venetia, il nostro "San Marc benedet !", come lo chiamò il custode della porta della città nella Lombardia veneta, sovvertita dalle Municipalità imposta dall'Infame francese. - se ne usciva mesto il colonnello degli schiavoni, mi pare a "Bressa", ma portava sulle spalle, a mo' di scialle, il gonfalone marciano. "El torni prest Celenza, col noster San Marc Benedet ! ".



dicembre 2013. fino a pochi anni fa
una scena così era un sogno.
Eppure...

Se l'articolo ti è piaciuto condividilo su:

- [Condividi su Facebook \(Si apre in una nuova finestra\) Facebook](#)
- [Condividi su X \(Si apre in una nuova finestra\) X](#)
- [Condividi su Pinterest \(Si apre in una nuova finestra\) Pinterest](#)
- [Condividi su LinkedIn \(Si apre in una nuova finestra\) LinkedIn](#)

IL SOGNO DELL'INDIPENDENZA : "EL TORNI PREST, COL
NOSTER SAN MARC !" SARA' ANCORA POSSIBILE ? | 2

- [Invia un link a un amico via e-mail \(Si apre in una nuova finestra\) E-mail](#)
- [Stampa \(Si apre in una nuova finestra\) Stampa](#)
- [Condividi su WhatsApp \(Si apre in una nuova finestra\) WhatsApp](#)
- [Condividi su Telegram \(Si apre in una nuova finestra\) Telegram](#)